

## Il leader udc a Milano



**Il segretario dell'Udc Pierferdinando Casini con il coordinatore regionale del partito Savino Pezzotta. Insieme hanno lanciato il futuro Partito della Nazione**

# Casini: la Moratti? Nessun giudizio sulla candidatura bis

L'amministrazione Moratti? «Luci e ombre». Parola del leader Udc, Pierferdinando Casini, ieri al Pirellone per lanciare il futuro Partito della Nazione in terra lombarda. «Come in ogni amministrazione c'è un chiaro e uno scuro — ha spiegato Casini ai cronisti chi gli chiedevano un parere sull'operato del sindaco —: ci sono elementi positivi e altri meno». Il caso di scuola, secondo il leader centrista, è proprio Expo: «Un risultato positivo ora a rischio paralisi».

«La riflessione di Casini è importante anche perché avvia una riflessione sull'esperienza del suo partito a Palazzo Marino ed esprime incertezza riguardo all'eventualità di appoggiare la ricandidatura del sindaco Moratti. E la conferma che anche l'Udc non sottovaluta il malessere che la città manifesta verso la giunta», commenta Filippo Penati, il coordinatore della segreteria di Bersani.

Il leader udc si è però concentrato soprattutto sui temi di politica nazionale. Dall'ipotesi di un governo di larghe intese alle manovre di Tremonti («iniqua perché privilegia i furbetti delle quote latte coccolati dalla Lega»).

La nuova formazione politica, infine. Che dovrà essere «un partito diverso in grado di andare oltre la formazione dal quale proverranno gli aderenti». A fianco di Casini, il coordinatore regionale Savino Pezzotta, che ha ufficializzato che nei prossimi giorni saranno avviate le modalità del tesseramento che saranno diverse da quelle dell'Udc e che prevedono moduli differenziati a secondo dei movimenti che aderiranno. «Siamo convinti che anche in Lombardia saremo una formazione importante e determinante. Noi vogliamo porci come forza di rinnovamento».

**A. Se.**

